

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031481 - -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	TARANTO	63
			PUGLIA	

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - TRIGGIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, S. Maria Veterana INV. 39696
(soccorpo)

OGGETTO: Piccola ciotola

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana
F 177 II SEDATI DI SCAVO: 1982 Saggio tra le tombe INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

e le loro lastre di copertura.

DATAZIONE: XVI-XVII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: Classe smaltata monocroma .

MATERIALE E TECNICA: Arg. gialla, lavorata al tornio, semidep., dura, vacuolata, inclusi micacei. Rivestim. color crema int. est..

MISURE:

Ciotola alt . 4,3; bordo spess. 0,5;
fondo diam. 8; piede alt . 0,6 .STATO DI CONSERVAZIONE:
1 fram. di bordo, parete e fondo .CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:
Non deperibile.

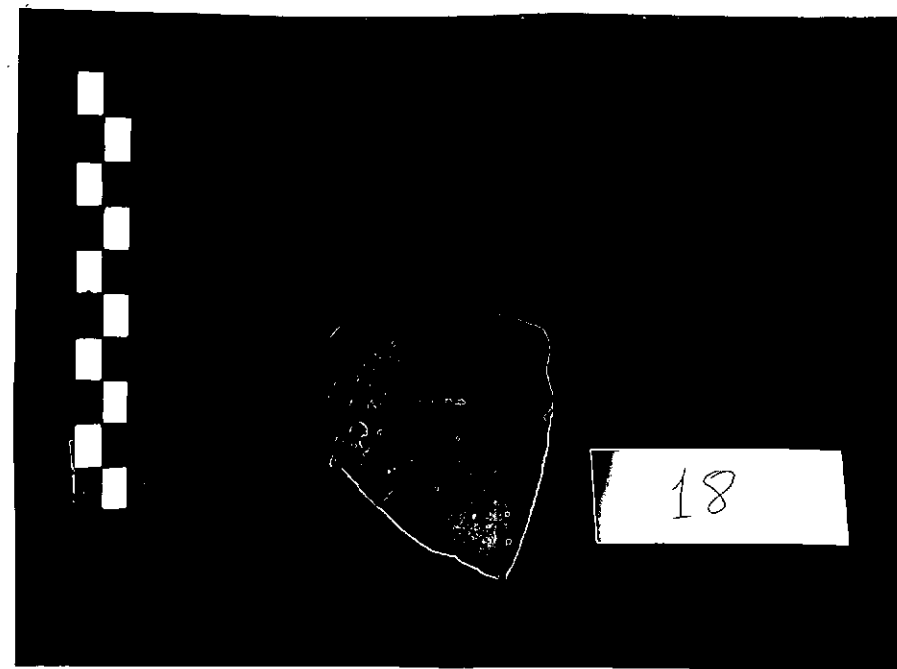
Cavilli sulla superf. int. ed est..

Scagliamento all'est..

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:
Proprietà dello Stato .

NOTIFICHE:



NEG. 40840

DESCRIZIONE:

Piccolo piede a disco; profilo del corpo concavo; bordo leggermente concavo con orlo appuntito.

Passaggio pronunciato all'interno tra corpo e fondo.

Rivestimento stannifero color crema int. - est..

La monocroma bianca rappresenta una produzione marginale della smaltata medievale, definita protomaiolica per le produzioni dell'Italia meridionale e maiolica arcaica per quelle dell'Italia centro-sett.. Questa si deve far rientrare nell'ampio arco di tempo che abbraccia entrambi i secoli XIII e XIV ed in genere nel Meridione è riferibile a pochi esemplari ritrovati. Le testimonianze più antiche le ritroviamo a Lucera (XIII sec.), Pietra S. Giovanni in Basilicata, Capaccio in Campania, Eboli risalenti al XIII-XIV sec..

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

THE UNITED STATES OF AMERICA
DO hereby certify that
[Name] is a citizen of the United States of America
and is entitled to the rights and privileges of citizenship
under the Constitution and laws of the United States.
IN WITNESS WHEREOF, I have hereunto set my hand and the seal of the
Department of the Interior at Washington, D.C., this [Date] day of [Month], 19[Year].
[Signature]
[Title]

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

IN ...
...
...
RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 08 OTT. 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

[Signature]
Dott. G. Lavermicocca



ALLEGATI: 1

[Signature]

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00031481 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63	INV. 39696
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)					

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

Nello scavo di S. Lorenzo Maggiore in Napoli sono stati rinvenuti pochi reperti, dal panorama morfologico molto limitato, infatti, si tratta esclusivamente di coppette apode o col piede a disco con una breve tesa che mostrano raffronti puntuali con le forme invetriate. Di almeno un secolo più tardi, invece, si devono considerare le smaltate monocrome ritrovate a Policoro e a Melfi, le quali si avvicinano piuttosto a forme cinque-seicentesche, come anche quelle ritrovate a Mesagne e sotto la cattedrale di Bari (piatti e ciotole).

Ventrone-Vassallo, G. - La maiolica di S. Lorenzo Maggiore - La ceramica medievale di S. Lorenzo Maggiore in Napoli-Napoli 1980, pp.186-189.

Whitcomb, D. - Le ceramiche e i vetri provenienti da Lucera - Bollettino d'arte, 1966, LI, nn.3-4, pp.172-173.

Patitucci-Uggeri, S. - La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1978 - pp.153-156.

Hansel, B. - Policoro (Matera), scavi eseguiti nell'area dell'acropoli di Eraclea negli anni 1965-1967 - Not.Sc. s. VIII, 1973 pp.483.

Salvatore, M.R. - Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari - Atti di Albisola, 1977, p.155.

L'esemplare in questione mostra analogie con la ciotola smaltata monocroma di S. Lorenzo Maggiore TAV.LXXI, 219-7 datata al XIII sec. e quella della cattedrale di Bari (TAV. IV FIG. 45), datata nel 1500. Questo significa che una tipologia simile si è attardata per diversi secoli e ciò concorda con la cronologia della ciotola di S. Maria Veterana situabile anche per il contesto stratigrafico nel XVI-XVII sec..

BATTISTI, ANTONELLA - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice a Trigiano-Bari 1987, pp.69-119.